



XXXV SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 30

Deliberazione n. 113 del 19 febbraio 2026

**OGGETTO: ADEGUAMENTO DELLE RISORSE REGIONALI IN FAVORE DELLE UNIONI
DEI COMUNI.**

Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola	x		12	Michelini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo		x	13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura	x	
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso	x		16	Proietti Stefania	x	
6	De Rebotti Francesco		x	17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea	x	
8	Giambartolomei Matteo	x		19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano	x		20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico		x	21	Tesei Donatella	x	
11	Meloni Simona	x					

PRESIDENTE: SARAH BISTOCCHI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 113 del 19 febbraio 2026

OGGETTO: ADEGUAMENTO DELLE RISORSE REGIONALI IN FAVORE DELLE UNIONI DEI COMUNI.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione a firma dei Consiglieri Agabiti (primo firmatario) e Betti, recante: "ADEGUAMENTO DELLE RISORSE REGIONALI IN FAVORE DELLE UNIONI DEI COMUNI." (Atto n. [445](#)).

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consigliera Agabiti;

Uditi gli interventi del Consigliere Betti e del Consigliere Assessore Bori;

**con votazione sul testo dell'atto n. 445,
che ha riportato 18 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 18 Consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che:

- le Unioni dei Comuni rappresentano uno strumento fondamentale per l'esercizio associato delle funzioni amministrative e per la cooperazione fra enti locali, consentendo di superare la frammentazione gestionale e di rafforzare la capacità progettuale e operativa dei territori;
- le Unioni dei Comuni non sono solo una forma amministrativa, ma rappresentano una scelta politica e comunitaria: la decisione di mettere insieme competenze, risorse e visioni significa superare i confini comunali per rispondere in modo più moderno e funzionale ai bisogni dei cittadini;
- esse sono essenziali per gestire servizi pubblici mediante economie di scala, aumentare la competenza tecnica attraverso strutture associate e garantire servizi più uniformi, processi amministrativi più solidi e la possibilità di candidare progetti che richiedono massa critica e capacità di programmazione, traducendosi in maggiori opportunità e capacità di attrarre risorse e investimenti nei territori;
- l'Unione aiuta le comunità a collaborare, a condividere risultati e obiettivi, superando l'isolamento dei piccoli comuni e costruendo una visione territoriale più ampia, più consapevole e più resiliente;



Considerato che:

- nel bilancio previsionale 2023 la precedente amministrazione regionale, al fine di stimolare questo percorso, ha implementato le risorse stanziato rispetto a quanto ordinariamente previsto, portando il contributo regionale a euro 474.111,40 rispetto ai 174.111,40 euro ordinariamente previste;
- nell'esercizio finanziario 2024 le risorse regionali destinate alle Unioni dei Comuni hanno raggiunto euro 560.613;
- nel bilancio previsionale 2025 – essendo questo puramente un bilancio tecnico, predisposto al fine di evitare l'esercizio provvisorio a seguito delle elezioni regionali di novembre – le risorse sono state inizialmente previste al livello originario di euro 174.111,40, importo che è stato successivamente incrementato con l'assestamento di bilancio di euro 300.000;
- nel bilancio previsionale 2026-2028 l'importo viene nuovamente determinato in euro 174.111,40; ne consegue che, se tali risorse non verranno adeguatamente incrementate, si rischia di vanificare i progressi realizzati negli ultimi anni, penalizzando quei territori che in questo cammino unitario hanno creduto e non incentivando altri Comuni ad intraprendere lo stesso percorso;

Considerato altresì che:

- le Unioni dei Comuni, ai sensi della legge 56/2014, ricevono contributi anche dal Ministero dell'Interno e che il relativo riparto è strettamente correlato alla quantità di risorse previste dalle singole Regioni nell'esercizio di bilancio precedente, con la conseguenza che minori stanziamenti regionali determinano minori attribuzioni di risorse statali;

Impegna la Giunta regionale a:

- prevedere, in sede di assestamento di bilancio, l'incremento delle risorse regionali stanziato nel capitolo 00721_S – "Interventi finanziari per l'attuazione del riordino territoriale", al fine di assicurare che le Unioni dei Comuni umbre possano continuare a ricevere risorse adeguate, in grado di garantire stabilità finanziaria, favorire la programmazione pluriennale e incentivare anche altri territori ad intraprendere questo percorso.

L'estensore
Anna Lisa Pasqualini
(firma apposta digitalmente
ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Presidente
Sarah Bistocchi
(firma apposta digitalmente
ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)